



Approvazione del modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi da presentare ai sensi dell'articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento

DISPONE

1. Approvazione del modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi da presentare ai sensi dell'articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

1.1 E' approvato, unitamente alle relative istruzioni, il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi da presentare ai sensi dell'articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

1.2 Il modello di cui al punto 1.1 deve essere presentato sia dagli enti già costituiti al 29 novembre 2008, data di entrata in vigore del d.l. n. 185 del 2008, sia da quelli costituitisi successivamente a tale data.

1.3 Il modello di cui al punto 1.1 è composto dal frontespizio, riguardante l'informativa sul trattamento dei dati personali, e da riquadri contenenti i dati identificativi del soggetto e quelli rilevanti ai fini fiscali.

2. Reperibilità del modello.

2.1 Il modello di cui al punto 1.1 è reso disponibile gratuitamente dall'Agenzia delle entrate in formato elettronico sul sito internet *www.agenziaentrate.gov.it*.

2.2 Il modello può essere, altresì, prelevato da altri siti internet, a condizione che lo stesso sia conforme, per struttura e sequenza, a quello approvato con il presente provvedimento e rechi l'indirizzo del sito dal quale è stato prelevato, nonché gli estremi del presente provvedimento.

2.3 Il modello può essere riprodotto con stampa monocromatica, realizzata in colore nero, mediante l'utilizzo di stampanti laser o di altri tipi di stampanti che comunque garantiscano la chiarezza e l'intelligibilità del modello nel tempo.

2.4 E' consentita la stampa del modello nel rispetto della conformità grafica al modello approvato e della sequenza dei dati.

3. Modalità e termini di presentazione del modello.

3.1 Il modello di cui al punto 1.1 è presentato all'Agenzia delle entrate in via telematica direttamente, da parte dei soggetti abilitati dall'Agenzia delle entrate, ovvero tramite i soggetti incaricati di cui ai commi 2-bis e 3 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni.

3.2 Il modello approvato con il presente provvedimento è presentato nei termini di seguito indicati:

- per gli enti già costituiti alla data di entrata in vigore del d.l. n. 185 del 2008 (29 novembre 2008), il modello deve essere presentato entro il 30 ottobre 2009;
- per gli enti costituitisi dopo l'entrata in vigore del d.l. n. 185 del 2008, il modello va presentato entro sessanta giorni dalla data di costituzione e, qualora il termine del sessantesimo giorno dovesse scadere prima del 30 ottobre 2009, il modello deve essere presentato entro tale data (ossia il 30 ottobre 2009).

3.3 In caso di variazione dei dati precedentemente comunicati, il modello di cui al punto 1.1 deve essere nuovamente presentato entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la variazione. In caso di perdita dei requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria e richiamati dall'articolo 30 del d.l. n. 185 del 2008 il modello di cui al punto 1.1 va ripresentato entro sessanta giorni dalla data in cui si verifica tale circostanza.

3.4 La trasmissione telematica dei dati contenuti nel modello è effettuata utilizzando il prodotto informatico denominato “MODELLOEAS”, reso disponibile gratuitamente dall’Agenzia delle entrate nel sito www.agenziaentrate.gov.it.

3.5 E’ fatto comunque obbligo, ai soggetti incaricati della trasmissione telematica, di rilasciare al soggetto interessato un esemplare cartaceo del modello predisposto con l’utilizzo del prodotto informatico di cui al punto 3.4 nonché copia della comunicazione dell’Agenzia delle entrate che ne attesta l’avvenuto ricevimento e che costituisce prova dell’avvenuta presentazione. Il modello, debitamente sottoscritto dal soggetto incaricato della trasmissione telematica e dall’interessato, deve essere conservato a cura di quest’ultimo.

4. Comunicazione dell’Agenzia delle entrate.

4.1 La comunicazione da parte dell’Agenzia delle entrate in merito alla completezza dei dati e delle notizie trasmessi con il modello di cui al punto 1.1, ai sensi dell’articolo 30, comma 2, del d.l. n. 185 del 2008, avviene per via telematica al soggetto che ha effettuato la trasmissione del modello.

Motivazioni

L’articolo 30, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, prevede che i corrispettivi, le quote e i contributi di cui all’articolo 148 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e all’articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, non sono imponibili a condizione che gli enti associativi siano in possesso dei requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria e che trasmettano per via telematica all’Agenzia delle entrate, al fine di consentire gli opportuni controlli, i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali mediante un apposito modello da approvare con provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle entrate.

In attuazione delle sopra citate disposizioni, è emanato il presente provvedimento, con il quale viene approvato il modello per la trasmissione dei dati e delle notizie rilevanti ai fini fiscali (modello EAS), con le relative istruzioni.

Pertanto, sono tenuti alla presentazione del modello di comunicazione gli enti associativi di natura privata, con o senza personalità giuridica, che si avvalgono di una o più delle previsioni di decommercializzazione previste dagli articoli 148 del TUIR e 4, quarto comma, secondo periodo, e sesto comma, del DPR n. 633 del 1972.

Il modello deve essere presentato sia dagli enti già costituiti alla data di entrata in vigore del d.l. n. 185 del 2008 (ossia il 29 novembre 2008) sia da quelli costituitisi successivamente a tale data.

Non sono tenuti alla presentazione del modello le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali di cui all'articolo 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266, che non svolgono attività commerciali diverse da quelle marginali individuate con decreto del Ministro delle finanze 25 maggio 1995.

Sono parimenti esonerate dalla presentazione del modello le associazioni pro-loco che optano per l'applicazione delle norme di cui alla legge 16 dicembre 1991, n. 398, e gli enti associativi dilettantistici iscritti nel registro del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) che non svolgono attività commerciali.

L'onere della trasmissione è assolto anche dalle società sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Per le procedure tecniche necessarie per la trasmissione telematica, il provvedimento fa rinvio ad un prodotto di gestione denominato "MODELLOEAS", che sarà reso disponibile gratuitamente dall'Agenzia delle entrate nel sito www.agenziaentrate.gov.it.

Si riportano i riferimenti normativi del presente provvedimento.

Attribuzioni del Direttore dell'Agenzia delle entrate.

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (art. 57; art. 62; art. 66; art. 67, comma 1; art. 68, comma 1; art. 71, comma 3, lett. a); art. 73, comma 4);

Statuto dell'Agenzia delle entrate, approvato con delibera del Comitato Direttivo n. 6 del 13 dicembre 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001 (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1);

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate, approvato con delibera del Comitato Direttivo n. 4 del 30 novembre 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 36 del 13 febbraio 2001 (art. 2, comma 1);

Decreto del Ministro delle Finanze 28 dicembre 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 9 del 12 febbraio 2001, concernente disposizioni recanti le modalità di avvio delle Agenzie fiscali e l'istituzione del ruolo speciale provvisorio del personale dell'Amministrazione finanziaria, emanato a norma degli articoli 73 e 74 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Disciplina normativa di riferimento.

Decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e imprese e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale;

Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, concernente l'istituzione e la disciplina dell'imposta sul valore aggiunto;

Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;

Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni, recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto;

Decreto del Direttore Generale del Dipartimento delle entrate 31 luglio 1998, concernente le modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni e dei contratti di locazione e di affitto da sottoporre a registrazione, nonché di esecuzione telematica dei pagamenti, e successive modificazioni;

Legge 11 agosto 1991, n. 266, concernente la legge quadro sul volontariato;

Legge 16 dicembre 1991, n. 398, e successive modificazioni, recante disposizioni tributarie relative alle associazioni sportive dilettantistiche;

Decreto del Ministro delle finanze 25 maggio 1995, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 134 del 10 giugno 1995, recante criteri per l'individuazione delle attività commerciali e produttive marginali svolte dalle organizzazioni di volontariato;

Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e successive modificazioni, concernente il riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;

Legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).

La pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet dell'Agenzia delle entrate tiene luogo della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Roma, 2 settembre 2009

IL DIRETTORE DELL' AGENZIA

Attilio Befera



MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI RILEVANTI AI FINI FISCALI DA PARTE DEGLI ENTI ASSOCIATIVI

Articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003.

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.

Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati contenuti nel presente modello e quali sono i diritti riconosciuti al cittadino.

Finalità del trattamento

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel modello sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di accertamento dei dati dichiarati.

I dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici in presenza di una norma di legge o di regolamento, ovvero, quando tale comunicazione sia comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali, previa comunicazione al Garante del contribuente.

Gli stessi dati possono, altresì, essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da una norma di legge o di regolamento.

Dati personali

I dati richiesti nel modello devono essere indicati obbligatoriamente ai sensi dell'articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

L'indicazione del numero di telefono o cellulare, del fax e dell'indirizzo di posta elettronica è invece facoltativa e consente di ricevere gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate informazioni e aggiornamenti su scadenze, novità, adempimenti e servizi offerti.

Modalità del trattamento

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi da presentare ai sensi dell'articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, può essere consegnato ad un intermediario previsto dalla legge (Caf, associazioni di categoria, professionisti) il quale invia i dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed all'Agenzia delle Entrate. Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante verifiche dei dati contenuti nel modello:

- con altri dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate, anche forniti, per obbligo di legge, da altri soggetti;
- con dati in possesso di altri organismi.

Titolari del trattamento

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate e gli intermediari assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo.

In particolare sono titolari:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili;
- gli intermediari, i quali, ove si avvalgono della facoltà di nominare dei responsabili, devono renderne noti i dati identificativi agli interessati.

Responsabili del trattamento

I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili".

In particolare, l'Agenzia delle Entrate si avvale della So.ge.i. S.p.a., quale responsabile esterno del trattamento dei dati, in quanto partner tecnologico cui è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria.

Diritti dell'interessato

Presso il titolare, o i responsabili del trattamento, l'interessato in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196 del 2003, può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.

Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze, via XX Settembre, 97 - 00187 Roma;
- Agenzia delle Entrate, via Cristoforo Colombo, 426 c/d - 00145 Roma.

Consenso

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.

Gli intermediari non devono acquisire il consenso per il trattamento dei dati personali, in quanto il loro conferimento è obbligatorio per legge.

La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.

MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI RILEVANTI AI FINI FISCALI DA PARTE DEGLI ENTI ASSOCIATIVI

Articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185,
 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2

Mod. N.

DATI RELATIVI ALL'ENTE	Codice fiscale <input style="width: 100%;" type="text"/> Denominazione <input style="width: 100%;" type="text"/>	Partita IVA <input style="width: 100%;" type="text"/> Tipo ente <input style="width: 100%;" type="text"/>	Data di costituzione <input style="width: 20px;" type="text"/> / <input style="width: 20px;" type="text"/> / <input style="width: 20px;" type="text"/> <small>giorno mese anno</small> Data inizio attività <input style="width: 20px;" type="text"/> / <input style="width: 20px;" type="text"/> / <input style="width: 20px;" type="text"/> <small>giorno mese anno</small>																										
Sede legale	Comune <input style="width: 100%;" type="text"/> Tipologia (via, p.zza, ecc.) <input style="width: 100%;" type="text"/> Indirizzo <input style="width: 100%;" type="text"/> Numero civico <input style="width: 100%;" type="text"/> Frazione <input style="width: 100%;" type="text"/>	Provincia (sigla) <input style="width: 100%;" type="text"/> C.a.p. <input style="width: 100%;" type="text"/> Codice Comune <input style="width: 100%;" type="text"/>																											
RAPPRESENTANTE LEGALE	Codice fiscale <input style="width: 100%;" type="text"/> Cognome <input style="width: 100%;" type="text"/> Nome <input style="width: 100%;" type="text"/>	Data di nascita <input style="width: 20px;" type="text"/> / <input style="width: 20px;" type="text"/> / <input style="width: 20px;" type="text"/> <small>giorno mese anno</small> Comune (o Stato estero) di nascita <input style="width: 100%;" type="text"/>	Sesso (barrare la relativa casella) M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> Provincia (sigla) <input style="width: 100%;" type="text"/>																										
DICHIARAZIONI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	<p>Il sottoscritto, nella qualità di rappresentante legale, sotto la propria responsabilità,</p> <p>DICHIARA</p> <p>1) che non viene svolta in via esclusiva o principale attività commerciale</p> <p>2) che è stato adottato lo statuto SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>3) che l'ente ha personalità giuridica SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>4) che l'ente ha articolazioni territoriali e/o funzionali SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>5) che l'ente è un'articolazione territoriale e/o funzionale di altro ente C.F. <input style="width: 100%;" type="text"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>6) che l'ente è affiliato a federazioni o gruppi SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>7) che le modalità di convocazione degli associati prevedono: convocazione individuale <input type="checkbox"/> convocazione collettiva <input type="checkbox"/></p> <p>8) che gli associati maggiorenni hanno parità di diritti nell'elettorato attivo e passivo SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>9) che le quote associative sono uguali e non differenziate SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>10) che i componenti degli organi amministrativi percepiscono compensi, indennità, rimborsi spese forfetari SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>11) che è redatto il rendiconto economico-finanziario annuale SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>12) che l'ente svolge attività nei confronti degli associati verso corrispettivi specifici SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>13) che l'ente svolge attività nei confronti dei non associati a pagamento SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>14) che gli associati corrispondono la sola quota associativa ordinaria SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>15) che l'attività nei confronti dei non associati è svolta: abitualmente <input type="checkbox"/> occasionalmente <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/></p> <p>16) che l'ente si avvale di personale dipendente SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>17) che l'ente utilizza locali di proprietà SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>18) che l'ente utilizza locali in locazione SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>19) che l'ente utilizza locali in comodato gratuito SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>20) che l'ente riceve proventi per attività abitualmente <input type="checkbox"/> occasionalmente <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> di sponsorizzazione o pubblicità: <input style="width: 100px;" type="text"/> ,00</p> <p>21) che l'ente si avvale di messaggi pubblicitari per la diffusione dei propri beni e servizi <input style="width: 100px;" type="text"/> ,00 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>22) che l'ente effettua vendita di beni o prestazione di servizi SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> in caso affermativo specificare se i prezzi praticati sui beni venduti o sui servizi prestati sono:</p> <p style="margin-left: 20px;">1. inferiori a quelli di mercato SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p style="margin-left: 20px;">2. concordati con l'ente pubblico in base ad apposita convenzione SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p style="margin-left: 20px;">3. fissati in maniera differenziata a seconda delle condizioni economiche e sociali dei destinatari SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>23) che l'ammontare delle entrate dell'ente (media degli ultimi tre esercizi) è pari a euro: <input style="width: 100px;" type="text"/> ,00</p> <p>24) che il numero di associati dell'ente fino a 20 <input type="checkbox"/> da 21 a 100 <input type="checkbox"/> da 101 a 500 <input type="checkbox"/> oltre 500 <input type="checkbox"/> nell'ultimo esercizio chiuso è pari a: <input style="width: 100px;" type="text"/></p> <p>25) che l'ente opera prevalentemente nel seguente settore (vedere istruzioni): <input style="width: 100px;" type="text"/></p> <p>26) che l'ente svolge le seguenti specifiche attività (vedere istruzioni):</p>																												
	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">1</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">2</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">3</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">4</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">5</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">6</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">7</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">8</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">9</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">10</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">11</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">12</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">13</td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">14</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">15</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">16</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">17</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">18</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">19</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">20</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">21</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">22</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">23</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">24</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">25</td> <td style="border: 1px solid black; width: 20px; text-align: center;">26</td> </tr> </table>			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13																	
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26																	

MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI RILEVANTI AI FINI FISCALI DA PARTE DEGLI ENTI ASSOCIATIVI

Articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

PREMESSA

L'articolo 30, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, prevede che i corrispettivi, le quote e i contributi di cui all'articolo 148 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, non sono imponibili a condizione che gli enti associativi siano in possesso dei requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria e che trasmettano per via telematica all'Agenzia delle entrate, al fine di consentire gli opportuni controlli, i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali mediante il presente modello.

SOGGETTI INTERESSATI ALLA PRESENTAZIONE DEL MODELLO

Il modello deve essere presentato sia dagli enti già costituiti alla data di entrata in vigore del d.l. n. 185 del 2008 (ossia il 29 novembre 2008) sia da quelli costituitisi successivamente a tale data.

Non sono tenuti alla presentazione del modello le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali di cui all'articolo 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266, che non svolgono attività commerciali diverse da quelle marginali individuate con decreto del Ministro delle finanze 25 maggio 1995.

Sono parimenti esonerati dalla presentazione del modello le associazioni *pro-loco* che optano per l'applicazione delle norme di cui alla legge 16 dicembre 1991, n. 398, e gli enti associativi dilettantistici iscritti nel registro del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) che non svolgono attività commerciali.

L'onere della trasmissione è assolto anche dalle società sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Per gli enti già costituiti alla data di entrata in vigore del d.l. n. 185 del 2008 (29 novembre 2008), il modello deve essere presentato **entro il 30 ottobre 2009**.

Con riferimento agli enti costituitisi dopo l'entrata in vigore del d.l. n. 185 del 2008, il modello va presentato entro **sessanta giorni** dalla data di costituzione e, qualora il termine del sessantesimo giorno dovesse scadere prima del **30 ottobre 2009**, il modello deve essere presentato entro tale data (ossia il **30 ottobre 2009**).

Il presente modello deve essere nuovamente presentato, in caso di variazione dei dati precedentemente comunicati, **entro il 31 marzo dell'anno successivo** a quello in cui si è verificata la variazione (in tale evenienza inserire tutti i dati richiesti nel modello, anche quelli non variati). In caso di perdita dei requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria e richiamati dall'articolo 30 del d.l. n. 185 del 2008, il modello va ripresentato **entro sessanta giorni**, compilando l'apposita sezione "Perdita dei requisiti".

Non è obbligatorio presentare un nuovo modello nel caso in cui, nella sezione "Dichiarazioni del rappresentante legale", si verifichi una variazione dei soli dati relativi agli importi di cui ai punti 20 e 21, oppure del numero e dei giorni delle manifestazioni per la raccolta di fondi di cui al punto 33, oppure dei dati di cui ai punti 23, 24, 30 e 31.

La trasmissione del modello avviene esclusivamente per **via telematica** e può essere eseguita direttamente ovvero tramite gli intermediari abilitati alla trasmissione telematica di cui all'articolo 3, commi 2-bis e 3, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni. La trasmissione telematica diretta può avvenire utilizzando il servizio telematico Entratel dai soggetti già abilitati a tale servizio ovvero utilizzando il servizio telematico Internet da parte di tutti gli altri soggetti.

In caso di presentazione telematica tramite gli intermediari abilitati alla trasmissione (professionisti, associazioni di categoria, C.A.F., altri soggetti), questi ultimi sono tenuti a rila-

sciare al richiedente, contestualmente alla ricezione del modello o all'assunzione dell'incarico per la sua predisposizione, l'impegno a trasmettere in via telematica all'Agenzia delle entrate i dati in essa contenuti. La data di tale impegno, unitamente alla sottoscrizione dell'intermediario ed all'indicazione del suo codice fiscale, dovrà essere riportata nello specifico riquadro "Impegno alla presentazione telematica".

L'intermediario deve, inoltre, rilasciare al contribuente un esemplare del modello i cui dati sono stati trasmessi in via telematica, redatto su modello conforme a quello approvato, unitamente ad una copia della comunicazione dell'Agenzia delle entrate attestante l'avvenuta presentazione. Si ricorda che il modello si considera presentato nel giorno in cui si è conclusa la ricezione dei dati da parte dell'Agenzia delle entrate e la prova della presentazione è data dalla comunicazione rilasciata dalla stessa Agenzia che ne attesta l'avvenuto ricevimento. Il richiedente è tenuto a conservare la documentazione sopra citata, previa sottoscrizione del modello a conferma dei dati ivi indicati.

La trasmissione telematica dei dati contenuti nel modello è effettuata utilizzando il prodotto informatico denominato "MODELLOEAS", reso disponibile gratuitamente dall'Agenzia delle entrate nel sito www.agenziaentrate.gov.it.

REPERIBILITÀ DEL MODELLO

Il modello è reperibile in formato elettronico sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it, dal quale può essere prelevato gratuitamente.

Il modello può essere prelevato anche da altri siti internet a condizione che sia conforme per struttura e sequenza a quello approvato e rechi l'indirizzo del sito dal quale è stato prelevato, nonché gli estremi del relativo provvedimento di approvazione.

È consentita la riproduzione con stampa monocromatica realizzata in colore nero mediante l'utilizzo di stampanti laser o di altri tipi di stampanti, che comunque garantiscano la chiarezza e la intelligibilità del modello nel tempo.

COMPILAZIONE DEL MODELLO

DATI RELATIVI ALL'ENTE

Indicare il "**Codice fiscale**" dell'ente e, qualora ne sia titolare, la "**Partita IVA**".

Si fa presente che, ai fini della presentazione del modello, è obbligatoria l'indicazione del codice fiscale.

Nel caso in cui il soggetto, tenuto all'obbligo di trasmissione del presente modello, non ne sia in possesso, può richiederne l'attribuzione al competente ufficio dell'Agenzia delle entrate.

Nel campo "**Denominazione**" indicare la denominazione risultante dall'atto costitutivo.

Nella casella "**Tipo ente**" indicare uno dei seguenti codici, identificativo della tipologia di ente:

1. associazioni politiche;
2. associazioni sindacali;
3. associazioni di categoria;
4. associazioni religiose;
5. associazioni assistenziali;
6. associazioni culturali;
7. associazioni sportive dilettantistiche;
8. associazioni di promozione sociale;
9. associazioni di formazione extra-scolastica della persona;
10. società sportive dilettantistiche;
11. associazioni pro-loco;
12. organizzazioni di volontariato;
13. altri enti.

Indicare, inoltre, la "**Data di costituzione**" (giorno, mese ed anno), la "**Data di inizio attività**" (giorno, mese ed anno) e l'indirizzo completo della "**Sede legale**", riportando nel campo "**Codice Comune**" il codice catastale del comune, rilevabile dall'elenco disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle entrate, all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it.

RAPPRESENTANTE LEGALE

Indicare i dati relativi al rappresentante legale, firmatario del modello: codice fiscale, cognome, nome, sesso, data, luogo e sigla della provincia di nascita. In caso di nascita all'estero, nello spazio riservato all'indicazione del comune va riportato solo lo Stato estero di nascita. L'inserimento del numero di telefono, del numero di fax e dell'indirizzo di posta elettronica è facoltativo.

DICHIARAZIONI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Con la compilazione di tale riquadro il rappresentante legale dell'ente, sotto la propria responsabilità, rilascia una serie di dichiarazioni.

Si precisa che il riferimento agli associati presente nel modello è da intendersi anche ai soci, ai partecipanti o agli iscritti a seconda della tipologia di ente.

Nel caso di enti (patronati) che svolgono attività in luogo dell'associazione promotrice, in mancanza di propri associati, partecipanti o iscritti, non barrare le caselle relative ai punti 7, 8, 9, 12, 14 e 24.

Per gli enti di nuova costituzione, relativamente ai punti 20, 21, 23, 24, 30 e 31, indicare i corrispondenti dati previsionali.

- 1) Il rappresentante legale dichiara che non viene svolta in via esclusiva o principale attività commerciale.
- 2) Indicare se è stato adottato lo statuto (barrare la casella "SI" o "NO").
- 3) Indicare se l'ente ha o meno la personalità giuridica (barrare la casella "SI" o "NO"). Indicare "SI" anche se il riconoscimento della personalità giuridica è stato solo richiesto e non ancora ottenuto.
- 4) Indicare se l'ente ha articolazioni territoriali e/o funzionali, anche non autonome (barrare la casella "SI" o "NO").
- 5) Indicare se l'ente è un'articolazione territoriale e/o funzionale di un altro ente (barrare la casella "SI" o "NO"), specificando, in caso affermativo, il codice fiscale di quest'ultimo nell'apposito spazio, presente nello stesso rigo.
- 6) Indicare se l'ente è affiliato a federazioni o enti di carattere nazionale (barrare la casella "SI" o "NO").
- 7) Indicare le modalità di convocazione degli associati alle assemblee generali, indicando se la convocazione è individuale o collettiva (barrare l'apposita casella).
- 8) Indicare se gli associati maggiorenni hanno parità di diritti nell'elettorato attivo e passivo (barrare la casella "SI" o "NO").
- 9) Specificare se le quote associative sono uguali e non differenziate (barrare la casella "SI" o "NO"). Se vi sono più categorie di associati e le quote sono uguali solo nell'ambito di una medesima categoria, va comunque barrata la casella "NO". Le caselle del presente punto non vanno barrate se non è previsto il pagamento di una quota associativa.
- 10) Indicare se i componenti degli organi amministrativi percepiscono compensi, indennità o rimborsi spese forfetari (barrare la casella "SI" o "NO").
- 11) Indicare se è redatto il rendiconto economico-finanziario annuale (barrare la casella "SI" o "NO").
- 12) Indicare se l'ente svolge attività nei confronti degli associati dietro pagamento di corrispettivi specifici (barrare la casella "SI" o "NO").
- 13) Indicare se l'ente svolge attività nei confronti dei non associati dietro pagamento di corrispettivi (barrare la casella "SI" o "NO").
- 14) Indicare se gli associati corrispondono la sola quota associativa ordinaria (barrare la casella "SI" o "NO"). Nell'ipotesi in cui siano corrisposti contributi straordinari o somme *una tantum* barrare la casella "NO".
- 15) Indicare, barrando l'apposita casella, se l'attività svolta nei confronti dei non associati ha carattere abituale od occasionale oppure se non viene mai svolta attività nei confronti dei non associati.
- 16) Indicare se l'ente si avvale di personale dipendente, con riferimento all'ultimo esercizio chiuso (barrare la casella "SI" o "NO").
- 17) Indicare se l'ente utilizza locali di proprietà (barrare la casella "SI" o "NO").
- 18) Indicare se l'ente utilizza locali detenuti in locazione (barrare la casella "SI" o "NO").
- 19) Indicare se l'ente utilizza locali in comodato gratuito (barrare la casella "SI" o "NO").
- 20) Indicare, barrando l'apposita casella, se l'ente riceve proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità abitualmente od occasionalmente oppure se non percepisce tali proventi. In caso di risposta affermativa (ossia se si ricevono proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità abitualmente od occasionalmente), indicare nell'apposito spazio, presente nello stesso rigo, l'ammontare di tali proventi, con riferimento all'ultimo esercizio chiuso.
- 21) Indicare se l'ente si avvale di messaggi pubblicitari per la diffusione dei propri beni e servizi (barrare la casella "SI" o "NO"). In caso di risposta affermativa, indicare nell'apposito spazio, presente nello stesso rigo, l'ammontare del costo sostenuto, con riferimento all'ultimo esercizio chiuso.

- 22) Indicare se l'ente effettua vendita di beni o prestazioni di servizi dietro il pagamento di un prezzo (barrare la casella "SI" o "NO"). In caso di risposta affermativa specificare se i prezzi praticati sui beni venduti o sui servizi prestati sono:
- inferiori a quelli di mercato (barrare la casella "SI" o "NO");
 - concordati con l'ente pubblico in base ad apposita convenzione (barrare la casella "SI" o "NO");
 - fissati in maniera differenziata in relazione alle condizioni economiche e sociali dei destinatari (barrare la casella "SI" o "NO").
- 23) Indicare il valore medio degli ultimi tre esercizi chiusi (o del minor periodo se l'ente è costituito da meno di tre esercizi) dell'ammontare totale delle entrate dell'ente. A tal fine vanno sommate tutte le diverse tipologie di entrate (ad esempio quote associative, proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità, somme derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi, erogazioni liberali ricevute, inclusi i contributi pubblici, e così via).
- 24) Indicare il numero degli associati dell'ente, con riferimento alla data di presentazione del modello: barrare la casella corrispondente alla classe di appartenenza.
- 25) Indicare uno dei seguenti codici al fine di descrivere il settore nel quale l'ente opera prevalentemente:
1. assistenza sociale;
 2. socio-sanitario;
 3. beneficenza;
 4. educazione e formazione;
 5. sport;
 6. ambiente;
 7. cultura (arte, musica, teatro, cinema);
 8. ricerca scientifica;
 9. ricreazione, intrattenimenti e promozione sociale;
 10. tutela dei diritti (delle minoranze, delle donne e minori vittime di violenza, dei migranti, ecc.);
 11. tutela della famiglia e dell'infanzia;
 12. tutela dei lavoratori, delle categorie economiche e dei consumatori;
 13. tutela delle tradizioni locali e delle culture alimentari;
 14. politica;
 15. religione.
- 26) Indicare, barrando una o più caselle, le specifiche attività svolte dall'ente e di seguito elencate (se nessuna di esse viene svolta non barrare alcuna casella):
1. produzione e vendita di beni;
 2. commercio di beni;
 3. ristorazione;
 4. bar e altre forme di somministrazioni di alimenti e bevande;
 5. alloggio;
 6. gestione case di cura;
 7. assistenza a svantaggiati;
 8. raccolta fondi per finalità sociali;
 9. scuola;
 10. gestione corsi di istruzione e formazione;
 11. organizzazione eventi sportivi;
 12. gestione scuola di ballo;
 13. gestione palestra;
 14. gestione centro sportivo (piscina, campi da tennis, di calcio, ecc.);
 15. musei, mostre e fiere;
 16. convegni e congressi;
 17. consulenza e assistenza giuridica o contabile;
 18. manifestazioni spettacolistiche (teatro, cinema, concerti, ecc.);
 19. attività di intrattenimento (trattenimenti danzanti con esecuzioni musicali non dal vivo, giochi elettronici, automatici ecc.);
 20. pubblicazioni e ricerche;
 21. viaggi e soggiorni turistici;
 22. trasporto;
 23. attività funerarie;
 24. attività radiofonica, televisiva e multimediale;
 25. raccolta rifiuti;
 26. vigilanza ambientale.

- 27) Indicare negli appositi spazi il codice fiscale degli amministratori. Nel caso in cui sia necessario indicare più di tre codici fiscali va compilato un modulo aggiuntivo, numerando progressivamente la casella "Mod. N.", posta in alto a destra del modello.
- 28) Indicare se uno o più amministratori sono stati assunti anche come dipendenti (barrare la casella "SI" o "NO").
- 29) Indicare se uno o più amministratori svolgono la medesima funzione anche in altre associazioni non lucrative (barrare la casella "SI" o "NO").
- 30) Indicare l'ammontare di eventuali erogazioni liberali ricevute dall'ente nell'ultimo esercizio chiuso.
- 31) Indicare l'ammontare di eventuali contributi pubblici ricevuti dall'ente nell'ultimo esercizio chiuso.
- 32) Indicare l'eventuale presenza di avanzi di gestione, con riferimento all'ultimo esercizio chiuso (barrare la casella "SI" o "NO").
- 33) Indicare se l'ente organizza manifestazioni per la raccolta di fondi (barrare la casella "SI" o "NO"). In caso di risposta affermativa, indicare il numero e la durata massima, in giorni, di tali manifestazioni, nell'ultimo esercizio chiuso.
- 34) Indicare se l'ente redige apposito rendiconto finanziario per la raccolta fondi (barrare la casella "SI" o "NO").
- 35) Il presente **punto 35** ed il successivo **punto 36 non vanno compilati dagli enti che non si avvalgono della normativa prevista dai commi 3, 5, 6 e 7 dell'articolo 148 del Tuir e dai commi 4, secondo periodo, e 6 dell'articolo 4 del D.P.R. n. 633 del 1972**. In caso contrario, il rappresentante legale dichiara, barrando la relativa casella, che l'atto costitutivo e/o lo statuto, redatto ai fini dell'applicazione della normativa prevista dai commi 3, 5, 6 e 7 dell'articolo 148 del Tuir e dai commi 4, secondo periodo, e 6 dell'articolo 4 del D.P.R. n. 633 del 1972, è stato elaborato nella forma di atto pubblico, scrittura privata autenticata oppure scrittura privata registrata. Vanno, poi, indicati gli estremi di registrazione dell'atto costitutivo e/o dello statuto presso gli uffici dell'Amministrazione finanziaria: il codice del comune in cui è ubicato l'ufficio (ufficio del registro o dell'Agenzia delle entrate) presso il quale è stato registrato l'atto, la data (giorno, mese ed anno), il numero della registrazione e la serie. Il "Codice Comune" corrisponde al codice catastale del comune, rilevabile dall'elenco disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle entrate, all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it.
- Nel caso in cui l'atto costitutivo e/o lo statuto siano stati registrati in tempi diversi, indicare la forma e gli estremi della registrazione dell'atto contenente l'indicazione dei requisiti di cui al comma 8 dell'articolo 148 del Tuir e del comma 7 dell'articolo 4 del D.P.R. n. 633 del 1972.
- Nel caso in cui siano state apportate modifiche all'atto costitutivo e/o allo statuto, indicare gli estremi dei relativi atti negli appositi righe. In caso di spazio insufficiente inserire soltanto le modifiche più recenti.
- 36) Nel presente punto vanno fornite informazioni sul contenuto dell'atto costitutivo e/o dello statuto. In particolare, va indicato se in essi sono espressamente previsti i requisiti di cui al comma 8 dell'articolo 148 del Tuir e del comma 7 dell'articolo 4 del D.P.R. n. 633 del 1972, barrando le relative caselle:
- lett. a):** divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- lett. b):** obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- lett. c):** disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;
- lett. d):** obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;
- lett. e):** eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2, del codice civile, sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative delibera-

zioni, dei bilanci o rendiconti; è ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al 1° gennaio 1997, preveda tale modalità di voto ai sensi dell'articolo 2532, ultimo comma, del codice civile e sempreché le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;

lett. f): intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.

37) Indicare se si è optato per il regime forfetario di cui alla legge n. 398 del 1991 (barrare la casella "SI" o "NO").

38) In caso di presentazione del modello tramite intermediario, il rappresentante legale dichiara di eleggere domicilio presso l'intermediario di cui si è avvalso per la trasmissione telematica, ai fini di ogni comunicazione inerente il modello stesso.

PERDITA DEI REQUISITI

Nel caso in cui l'ente non sia più in possesso dei requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria e richiamati dall'articolo 30 del d.l. n. 185 del 2008, barrare la relativa casella, avendo cura di inserire la relativa data di decorrenza (giorno, mese ed anno).

SOTTOSCRIZIONE

Il rappresentante legale dell'ente deve apporre la propria firma nell'apposito spazio.

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA

In caso di presentazione tramite intermediario, il riquadro deve essere compilato e sottoscritto dall'intermediario che trasmette l'istanza in via telematica. Quest'ultimo deve riportare:

1. il proprio codice fiscale;
2. il numero di iscrizione all'albo dei C.A.F. (solo per i C.A.F.);
3. la data (giorno, mese e anno) di assunzione dell'impegno a trasmettere il modello.